

# Monitoraggio contatti in emergenza Covid19

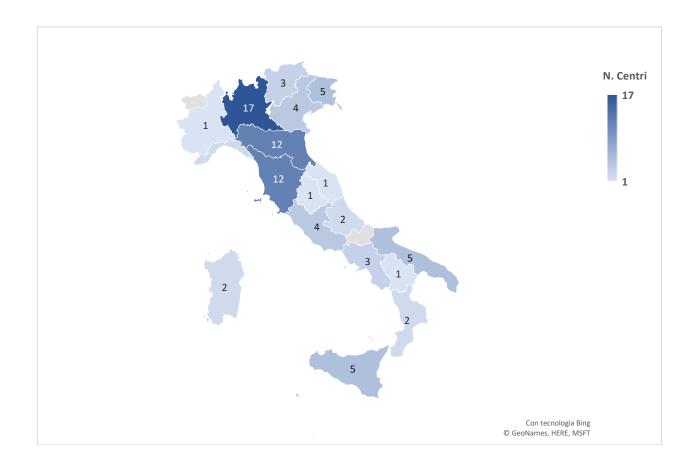
### I periodo: 2 marzo - 5 aprile 2020

Nel periodo di riferimento i centri D.i.Re sono stati contattati complessivamente da 2.983 donne, di cui soltanto 836, pari al 28%, sono contatti "nuovi", mentre le restanti 2.147 erano donne già in contatto con le operatrici di un centro antiviolenza D.i.Re, con una media di 36 donne per centro. Alcuni centri hanno avuto un numero di contatti superiore a 120 fino a oltre 300.

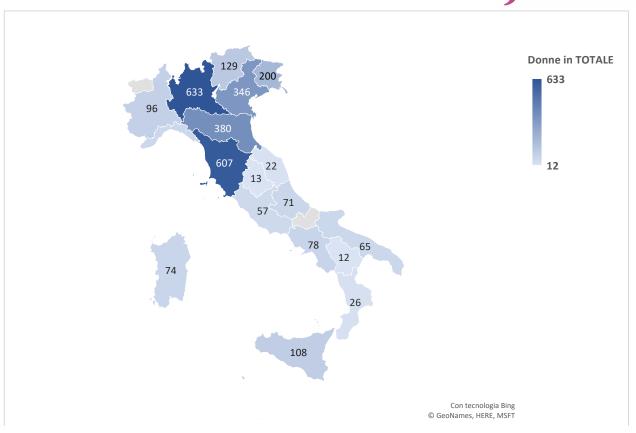
Nell'ultima rilevazione dati D.i.Re (2018) le donne che si sono rivolte ai nostri centri in un anno sono state 19.715, di cui 15.456 erano donne "nuove", ovvero che si erano rivolte per la prima volta a un centro antiviolenza, con una media mensile di 1.643 richieste di supporto di cui 1.288, pari al 78%, da parte di donne "nuove".

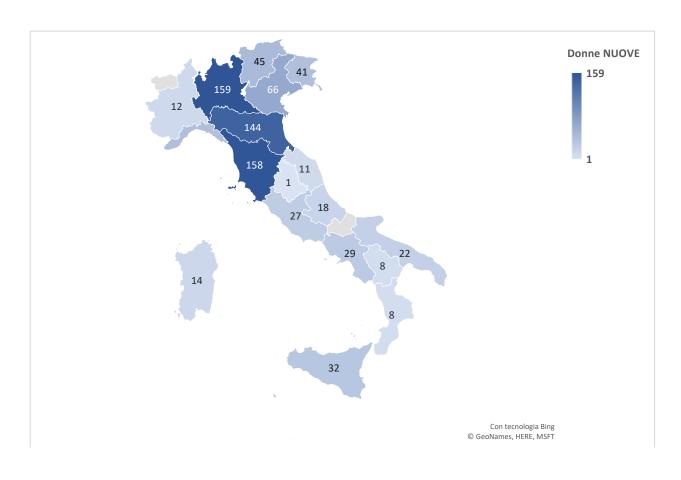
### Alcune importanti osservazioni:

- Rispetto ai contatti "usuali", ovvero in assenza di lockdown, in questo periodo ben oltre 1.300 donne in più si sono rivolte ai centri antiviolenza D.i.Re.
- Nel 2018 le donne "nuove", ovvero si erano rivolte per la prima volta a un centro antiviolenza
  D.i.Re, rappresentavano il 78% del totale, in questo periodo rappresentano soltanto il 28%.
- Le donne che hanno richiesto ospitalità sono il 5%.
- Le donne che hanno chiamato tramite il 1522 soltanto 3%.

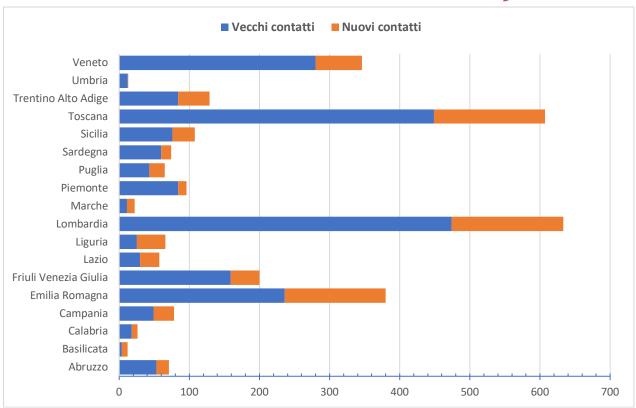














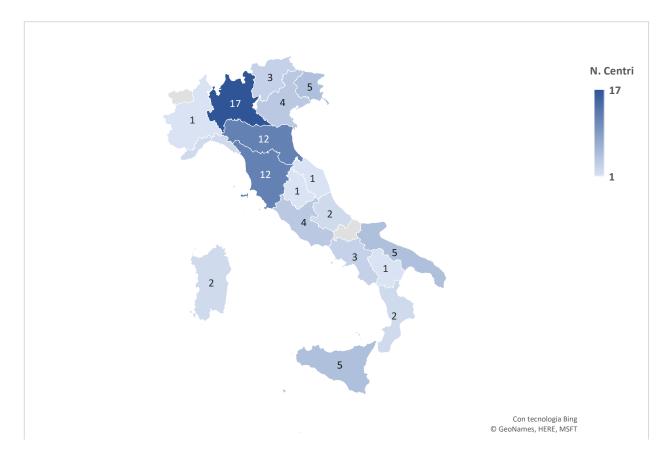
### II periodo: 6 aprile - 3 maggio 2020

Nel periodo di riferimento i centri DiRe sono stati contattati complessivamente da 2.956 donne, di cui soltanto 979, pari al 33%, sono contatti "nuovi", mentre le restanti 1.977 erano donne già in contatto con le operatrici di un centro antiviolenza D.i.Re con una media di 36 donne per centro. Alcuni centri hanno avuto un numero di contatti superiore a 120 fino a oltre 326.

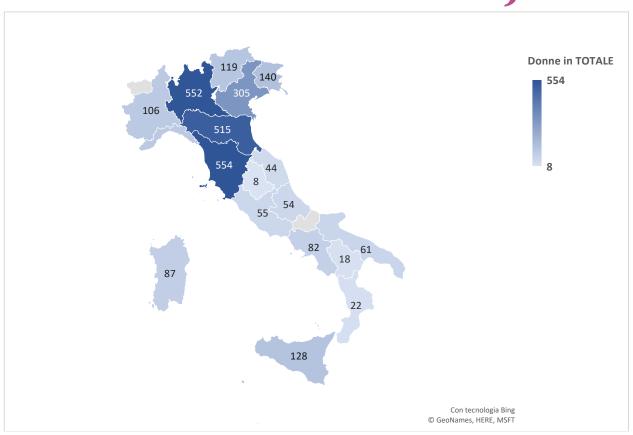
Nell'ultima rilevazione dati D.i.Re (2018) le donne che si sono rivolte ai nostri centri in un anno sono state 19.715, di cui 15.456 erano donne "nuove", ovvero che si erano rivolte per la prima volta a un centro antiviolenza, con una media mensile di 1.643 richieste di supporto di cui 1.288, pari al 78%, da parte di donne "nuove".

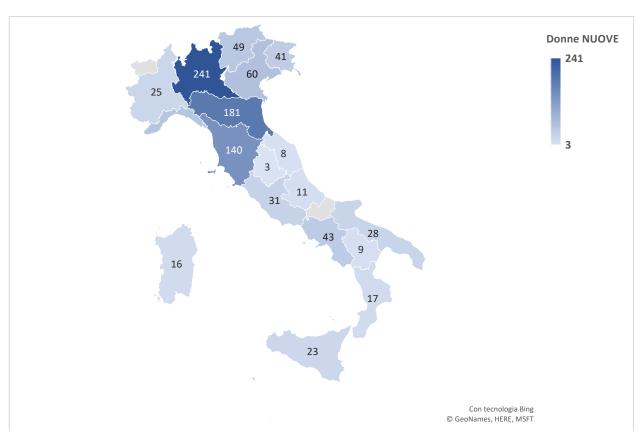
### Alcune importanti osservazioni:

- Rispetto ai contatti "usuali", ovvero in assenza di lockdown, in questo periodo ben oltre 1.300 donne in più si sono rivolte ai centri antiviolenza D.i.Re.
- Nel 2018 le donne "nuove", ovvero che si erano rivolte a per la prima volta un centro antiviolenza D.i.Re rappresentavano il 78% del totale, in questo periodo rappresentano soltanto il 33%.
- Le donne che hanno richiesto ospitalità sono il 6%.
- Le donne che hanno chiamato tramite il 1522 soltanto il 4,6%.

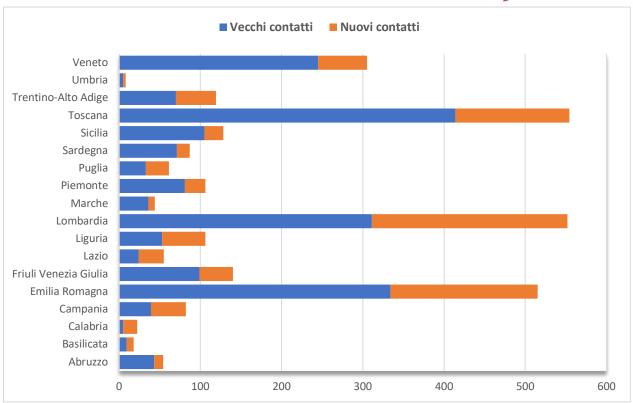














## Periodo totale: 2 marzo - 3 maggio 2020

Confrontando i due periodi tra loro, si notano i seguenti cambiamenti:

- Sale il numero delle donne che per la prima volta si sono rivolte a un centro antiviolenza D.i.Re, che passa da 836 tra il 2 marzo e il 5 aprile a 979 tra il 6 aprile e il 3 maggio, con un incremento di 143 unità, pari al 17 per cento.
- Diminuisce lievemente il numero delle donne già seguite da un centro antiviolenza D.i.Re che hanno richiesto un intervento di supporto, che passa da 2.147 nel periodo compreso tra il 2 marzo e il 5 aprile a 1.977 tra il 6 aprile e il 3 maggio, pari a 170 interventi in meno, ovvero una diminuzione dell'8 per cento.
- Nel complesso il dato resta comunque stabile: tra il 2 marzo e il 5 aprile sono state 2.983 le richieste totali di supporto, mentre tra il 6 aprile e il 3 maggio sono state 2.956, appena 27 in meno.

#### Alcune importanti osservazioni:

- Nel 2018 le donne "nuove", ovvero che si sono rivolte a un centro antiviolenza D.i.Re per la prima volta, che sono state il 78% del totale, mentre tra il 2 marzo e il 3 maggio 2020 rappresentano il 30% del delle richieste di supporto.
- Le donne che hanno richiesto ospitalità sono il 5,6%.
- Le donne che hanno chiamato tramite il 1522 quasi il 4%.

